

UNIONE CIECHI
SARAJEVO
Podgaj Street 7
Tel. e fax: 445 394

A P P E L L O

A FAVORE DEI NON VEDENTI E DELLE PERSONE CHE HANNO SUBITO
DANNI ALLA VISTA, RESIDENTI A SARAJEVO

Prima dello scoppio della guerra, nella Repubblica di Bosnia Erzegovina vivevano 650 non vedenti e persone che avevano subito danni alla vista. Desiderando rendere la loro vita meno difficile e più interessante, sfruttando le loro capacità, la loro istruzione e facendo tutto quanto era possibile considerate le loro condizioni, queste persone si sono dedicate a diverse attività sia sul posto di lavoro che a casa: da corsi scolastici ad attività sportive, culturali e di altro genere.

Oggi a Sarajevo sono rimasti trecento non vedenti, perché molti hanno abbandonato la città alla ricerca di un posto più sicuro.

Stando ai nostri calcoli, dopo la guerra Sarajevo avrà da novecento a mille non vedenti. Oltre a quelli che rientreranno in città, ci saranno parecchi cittadini che avranno perso la vista a causa di un pessimo regime alimentare o per colpa della guerra. Molti non vedenti, attualmente a Sarajevo come rifugiati, probabilmente non riusciranno a ritornare alle rispettive città natali.

La nostra organizzazione deve essere in grado di offrire loro tutto l'aiuto possibile. E' indispensabile mettere a disposizione di tutte queste persone, in particolare di chi ha perso la vista in seguito alla guerra, materiale tiflotecnico e articoli di vario genere, senza i quali i non vedenti e le persone che hanno subito danni alla vista difficilmente possono condurre una vita normale. Si tratta di materiale importantissimo, soprattutto se i non vedenti sono bambini o adolescenti. E' infatti necessario insegnare loro il Braille, educarli, prepararli a una professione, trovare loro un posto di lavoro, reinserirli nella società, in una parola dare loro la possibilità di fare una vita normale.

Oltre ai materiali di supporto standard, occorre quindi acquistare attrezzature per stampare libri e testi scolastici in Braille e per registrarli su cassetta. Prima dello scoppio della guerra, a Sarajevo c'erano due scuole per non vedenti (una scuola elementare e una scuola superiore con convitto) oltre a un ufficio di collocamento, ma oggi tutte queste strutture sono state distrutte.



OCCORRONO: { MACCHINE DA SCRIVERE BRAILLE
{ OROLOGI PER NON VEDENTI
{ BASTONI BIANCHI, ECC.

Se vogliamo preparare i bambini non vedenti per il futuro, istruirli, rieducarli e inserirli nel mondo del lavoro, dobbiamo assolutamente reperire edifici e tutto il materiale didattico necessario.

Attualmente né la nostra organizzazione né lo Stato hanno le risorse finanziarie per l'acquisto di tutto il necessario e probabilmente non sarà possibile reperirle nemmeno in futuro.

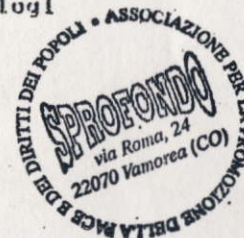
Riteniamo che l'unica soluzione sia quella di rivolgerci a organizzazioni umanitarie e ad altri enti o persone all'estero, disposti ad aiutare i non vedenti di Sarajevo.

Abbiamo bisogno del vostro aiuto per poter organizzare le nostre attività e ci rivolgiamo all'estero perché al momento non siamo in grado di operare come vorremmo.



oltre a materiale tiftotecnico, abbiamo urgentemente bisogno di:

- | | |
|--|--------------------|
| 1. Carta speciale per scrivere in Braille | kg 1500 |
| 2. Macchinette | n. 100 |
| 3. Macchine da scrivere Braille | n. 75 |
| 4. Macchine per tipografia in nero, nella versione per non vedenti | n. 150 |
| 5. Bastoni bianchi per non vedenti | n. 200 |
| 6. Registratori (4 canali) a due velocità | n. 110 |
| 7. Cassette a) C 60
b) C 90 | n. 2000
n. 5000 |
| 8. Orologi per non vedenti ed orologi parlanti | |
| a) orologi da uomo: da polso
da tasca | n. 100
n. 50 |
| b) orologi da donna | n. 70 |
| c) sveglie | n. 60 |



Abbiamo indicato i quantitativi minimi necessari a consentire ai non vedenti di Sarajevo di vivere e lavorare in maniera dignitosa.

I problemi più gravi e pressoché insolubili della nostra organizzazione e dei suoi membri sono: mancanza di cibo, oltre alla pessima qualità di quel poco a nostra disposizione, che non soddisfa nemmeno i requisiti minimi; scarsità di abiti, scarpe e articoli per l'igiene personale. Vi siamo grati per l'aiuto che potrete darci anche in questi settori.

I non vedenti di Sarajevo vi saranno immensamente grati per qualsiasi aiuto vorrete dare loro. Il vostro gesto non sarà mai dimenticato.

Cordialmente,

Il Segretario

Zuko Fikret

◁ SARAJEVO, CITTA' MULTI-ETNICA
NEL CENTRO EBRAICO "Benevolencija"
SI DISTRIBUISCO A TUTTI 350 PASTI -